

IRAP, IRPEF E FINANZA LOCALE

La riforma prevede:

- L'abolizione della «tassa sulla salute»
- L'abolizione di tutti i contributi sanitari
- L'abolizione di Ilor, Iciap, patrimoniale sulle imprese, tassa sulla partita Iva, tassa di concessione comunale
- Istituzione della Imposta Regionale sulle Attività produttive (Irap)
- Riduzione e correzione delle aliquote Irpef
- Aumento e revisione delle detrazioni ai fini Irpef
- Rimodulazioni del prelievo a beneficio degli enti locali:
- L'imposta erariale di trascrizione (Iet) e la relativa addizionale provinciale (Apriet) vengono unificate in un'unica imposta provinciale
- Il gettito dell'imposta di registro sugli immobili viene attribuito ai Comuni
- Il gettito dell'imposta sui premi assicurativi Rca viene attribuito alle province
- Viene consentita la trasformazione di Tosap e tassa sulla pubblicità in canoni
- Viene assegnato ampio margine di autonomia ai comuni nell'applicazione dell'Ici e degli altri tributi locali.

Gli effetti più rilevanti del provvedimento sono:

PER LE IMPRESE:

- Riduzione permanente della tassazione sugli utili (valutabile in 16-17 punti percentuali)
 - Ciò è dovuto:
 - alla differenza fra l'aliquota congiunta Ilor-Irpeg (53,2%) e quella Irap-Irpeg (41,25%)
 - all'abolizione della patrimoniale
 - all'abolizione dell'Iciap
 - Riduzione del costo del lavoro (per effetto del venir meno dei contributi sanitari)
 - Semplificazione degli adempimenti (per effetto della riduzione dei costi di contabilità pari a 2.500 miliardi circa.
 - Eliminazione della discriminazione a favore dell'indebitamento (per effetto della cancellazione della patrimoniale, da cui il debito era esente, e della diversa base imponibile che porta a tassazione anche gli interessi passivi).
- Gli effetti dell'Irap sono resi più rilevanti dalla contestuale introduzione della Dit (Dual income tax), che prevede un'aliquota ridotta del 19% per le imprese che reinvestono i propri utili.

PER LE FAMIGLIE:

- Alleggerimento fiscale per le famiglie con figli per effetto dell'aumento delle detrazioni.

PER ENTI LOCALI E REGIONI:

- Avvio del processo di attribuzione di autonomia fiscale alle Regioni

Nel 1997 la fiscalizzazione al Sud, limitatamente all'industria manifatturiera, è superiore di tre punti percentuali a quella vigente nel centro-nord, per poi ridursi di un punto percentuale ogni anno fi-

Anno	Aliquote formali	Aliquote effettive
1997	11,46	3,76
1998	11,46	6,76
1999	11,46	6,76
2000	11,46	6,76

quella vigente nelle restanti aree del paese. L'andamento entro l'anno 2000 della fiscalizzazione delle imprese del Sud a Le aliquote attualmente vigenti per questi contributi nel settore manifatturiero sono evidenziate nel - contributo assistenza malattia pensioni 0,20% - contributo The (limitatamente alla parte destinata al finanziamento del Ssn) - contributo Ssn I contributi soppressi con la manovra sono i seguenti:

AGEVOLAZIONI AL SUD

(da Relazione della Commissione Gallo)

La restituzione del concetto di capacità contributiva alla sola determinazione positiva del reddito di impresa, è quanto meno rinchiusa in quanto potrebbe mettere fuori causa un numero consistente di piccole imprese, che non possono che rivedersi i concetti già espressi nella relazione della Commissione Gallo e che si riportano: «Dal punto di vista giuridico costituzionale, presupposto (dell'Irap) è l'attribuzione di portamenti coordinati e programmati al conseguimento di fini unitarie stabilmente perseguite. Quando l'attività sia oggettivamente rilevante e socialmente rilevante per il titolare, in modo significativo nei rapporti interoggettivi, l'organizzazione si risolve, per il suo titolare, in disponibilità di beni e in prestazioni economicamente valutabili, corrispondenti alla potenzialità produttiva dell'organizzazione stessa. Sotto questo profilo, l'esercizio di attività può essere assunto a indice di capacità contributiva, distinto dal reddito, dal patrimonio, dal consumo e dalle altre manifestazioni di potenzialità economica già assunte a fondamento dei tributi vigenti nel attuale sistema. A differenza del reddito e del consumo, che hanno come riguardo ai risultati di attività economiche (...), l'attività si pone logicamente «a monte» dei suoi prodotti e rileva, per tanto, a prescindere dalla valutazione dei risultati (...), l'attività si identifica con il processo produttivo in essere e, in ragione delle sue articolazioni organizzative, implica necessariamente «poteri di comando» su beni e servizi economicamente valutabili. Non è quindi necessario, per l'identificazione delle fattispecie imponibili, che l'attività si qualifichi come oggettivamente produttiva e lucrative. Il carattere dell'economicità, ben potendosi ammettere tra quelle assoggettabili al nuovo tributo anche attività di mera erogazione. L'unica condizione inderogabile è la rilevanza economica, dunque la concreta remunerazione o l'astrata valutabilità in denaro, di tutte o di parte delle prestazioni e dei servizi coordinati nell'esercizio dell'attività, sempreché non derivanti dall'applicazione di altre e distinte attività organizzate, come talli, già soggette all'imposta»

+

DETRAZIONI D'IMPOSTA

Detrazioni per oneri al 19%

Detrazioni di lavoro dipendente (milioni)	Detrazione aggiuntiva per pensionati (milioni)
Fino a 9,1	Fino a 18
Da 9,1 a 9,3	70.000 lire
Da 9,3 a 15	
Da 15 a 15,3	
Da 15,3 a 15,6	
Da 15,6 a 15,9	
Da 15,9 a 30,0	
Da 30,0 a 40,0	
Da 40,0 a 50,0	
Da 50,0 a 60,0	
Da 60,0 a 60,3	
Da 60,3 a 70,0	
Da 70,0 a 80,0	
Da 80,0 a 90,0	
Da 90,0 a 90,4	
Da 90,4 a 100,0	
oltre 100	

Ulteriore detrazione di lavoro autonomo

(milioni)	
Fino a 9,1	700.000 lire
Da 9,1 a 9,3	600.000 lire
Da 9,3 a 9,6	500.000 lire
Da 9,6 a 9,9	400.000 lire
Da 9,9 a 15	300.000 lire
Da 15 a 30,0	200.000 lire
Da 30,0 a 60,0	100.000 lire

Coniuge a carico (milioni)	Figli e altri a carico (quota singola)
Fino a 30	1.057.552 lire
Da 30 a 60	961.552 lire
Da 60 a 100	889.552 lire
oltre 100	817.552 lire

Anche in questo caso si deve considerare che nell'esempio non sono state conteggiate in aumento del reddito disponibile l'imposta sul patrimonio netto, e le imposte comunali abolite. Ne consegue che la riduzione del reddito disponibile (valutando in almeno 200mila lire il beneficio netto derivante dall'abolizione dei tributi locali) si mantiene a valori compresi tra le 270mila lire annue (single), che corrispondono a 22.500 lire al mese, e le 50.000 lire annue (con 2 figli a carico), che corrispondono a circa 4.000 lire al mese. In conclusione, secondo i nostri dati, basati, si ripete, su elaborazioni condotte a partire dalle dichiarazioni dei contribuenti, non si può parlare in alcun modo di una penalizzazione degli artigiani e in generale della piccola impresa derivante dall'introduzione dell'Irap. Sul secondo tipo di informazioni si allega un elaborato che mostra alcuni casi «tipici» che tengono conto della modifica all'Irpef, degli effetti sui contributi previdenziali, della presenza o meno di carichi familiari. Al riguardo, si deve tener conto, che gli effetti indotti sui contributi previdenziali non si manifestano per circa il 40% dei contribuenti in questione per via dell'esistenza del minimale dovuto al di sotto di una certa soglia di reddito. La conclusione è che sostanzial-

Reddito disponibile	6.790.000	24.570.000	24.320.000	- 250.000
Irpef	8.548.000			
Sub-caso 2 figli a carico		25.532.000	25.166.000	- 366.000
Reddito disponibile	5.828.000	7.738.000		
Irpef				
Sub-caso coniuge e 1 figlio a carico		23.912.000	23.912.000	- 470.000
Reddito disponibile	6.978.000	8.992.000		
Irpef				
Sub-caso single				
Reddito imponibile Irpef	31.360.000			
Reddito imponibile Irpef	36.448.000			
Irap (deducibile Irpef) aliq.: 4,25%	0	3.544.000		
Irap (deducibile Irpef) aliq.: 15%	6.000.000	6.432.000		
IVA (deducibile Irpef)	2.640.000			
Tassa salire (deducibile Irpef)	42.880.000			
Reddito complessivo	40.000.000			
Base imponibile Irap	0	83.380.000		
Altri oneri sociali (Irap aliq.: 35%)	10.500.000			
Cont. sanitari, dat. lav. (aliq. 9,6%)	2.880.000			
Contribuzione lorda dipendente	30.000.000			
Leg. vigente	30.000.000			
Leg. nuova				
Diff. redd. disp.				

2 CASO - Impresa individuale artigiana con 1 dipendente, senza collaborazioni coordinate e contigue, con interessi passivi contabilizzati nulli, utile di esercizio L. 40.000.000. nulla o addirittura si determina un aumento del reddito disponibile. Ne consegue che la riduzione del reddito disponibile come sopra determinata è sostanzialmente Per contro gli artigiani non esclusi dall'Ilor hanno un guadagno netto generalizzato. ca 10mila lire annue. re, che al netto delle imposte locali ipotizzate come sopra, si riducono ad una remissione di cir-

presentano una remissione, in base al modello, più alta. Ma si tratta, mediamente di 310mila lire-Iciap e tasse di concessione comunale, si ricava un guadagno netto di circa 200mila lire annue. E' vero che le imprese artigiane oggi escluse dall'Ilor, ai sensi dell'art. 115, comma 2, lettera e-bis gli artigiani a 100mila lire annue. Se si ipotizza che almeno 300mila annue siano dovute per cibili, nella dichiarazione dei redditi. La differenza anzidetta è mediamente pari per il totale deducibile, in quanto quest'ultimo non sono distinguibili, come oneri deducibili, nella dichiarazione comunale, non comparano tra le imposte da sostituire n'Iciap, n le tasse di concessione comunale, in quanto quest'ultimo non sono distinguibili, come oneri deducibili, nella dichiarazione dei redditi. La differenza anzidetta è mediamente pari per il totale deducibile, in quanto quest'ultimo non sono distinguibili, come oneri deducibili, nella dichiarazione comunale, non comparano tra le imposte da sostituire n'Iciap, n le tasse di concessione comunale, si ricava un guadagno netto di circa 200mila lire annue. E' vero che le imprese artigiane oggi escluse dall'Ilor, ai sensi dell'art. 115, comma 2, lettera e-bis presentano una remissione, in base al modello, più alta. Ma si tratta, mediamente di 310mila lire-Iciap e tasse di concessione comunale, si ricava un guadagno netto di circa 200mila lire annue. Ne consegue che la riduzione del reddito disponibile come sopra determinata è sostanzialmente Per contro gli artigiani non esclusi dall'Ilor hanno un guadagno netto generalizzato. ca 10mila lire annue.

+